



COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA

(Prov. di Avellino)



ORIGINALE

Registro Generale

N. **146**

Del **04-03-2024**

DETERMINAZIONE DEL SETTORE SERVIZI TECNICI SPECIALIZZATI

n. 70 del 04-03-2024

OGGETTO: <i>STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO PER I LAVORI, I SERVIZI E LE FORNITURE LAVORI DI: "CENTRO DI SOCIALITÀ PERMANENTE" del comune di San Martino Valle Caudina - progetti di valorizzazione di beni confiscati da finanziare nell'ambito del PNRR, M5C3I2 - Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie finanziato dall'Unione europea Next Generation EU/AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE/ADESIONE AL BANDO. Codice CUP - G68H22000030001 Indirizzi per l'avvio della procedura di scelta del contraente Decisione a contrarre</i>	CIG
--	------------

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che con decreto Sindacale prot. n. 259 del 09-01-2023 il sottoscritto è stato nominato responsabile di posizione organizzativa per il periodo dal 01.01.2023 al 31.12.2023, del **SETTORE SERVIZI TECNICI SPECIALIZZATI** e, pertanto, ha la competenza ad adottare gli atti di gestione di cui all'art. 107 del D.Lgs. N. 267/2000 ;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 3 agosto 2023 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

- ✓ in data 05.04.2023 è stato sottoscritto l'Accordo di concessione e finanziamento, predisposto dall'Agencia di Coesione Territoriale di Roma che disciplina i rapporti tra le parti dell'intervento denominato "CENTRO DI SOCIALITÀ PERMANENTE" nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Inclusion e coesione – Componente 3 – Interventi speciali per la coesione territoriale – Investimento 2 – Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, che prevede il seguente cronoprogramma:
 - aggiudicazione dei lavori: entro il 30.06.2024;
 - conclusione dei lavori: entro il 30.06.206.
- ✓ con Deliberazione di Giunta Comunale n° 31 del 23.02.2022, rettificata con deliberazione n. 39 del 23.03.2022, è stato approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione del "CENTRO DI SOCIALITÀ PERMANENTE" per un ammontare complessivo pari ad € 2.499.700,00;
- ✓ che con determinazione n. 1-16 (RG) del 26.01.2024 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di che trattasi per un ammontare complessivo pari ad € 2.499.700,00 di cui € 1.637.688,49 per lavori, oltre IVA, € 135.000,00 per forniture, oltre IVA, ed € 727.011,51 per Somme a disposizione dell'Amministrazione;
- ✓ la copertura finanziaria complessiva dell'iniziativa è garantita con i fondi nell'ambito del PNRR, M5C3I2- Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, iscritti sul cap. 1872 – Miss. 12 Progr.2.02.01.09.019 del corrente bilancio

- ✓ che l'intervento è stato inserito nel Programma triennale OO.PP. 2023/2025, elenco annuale 2023 con denominazione <<CENTRO DI SOCIALITÀ PERMANENTE>> del Comune di San Martino Valle Caudina-CUI L80013570645202300026-, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n°22 del 03.08.2023 in conformità all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023;
- ✓ che la medesima opera è stata già inserita nel Programma OO.PP. 2024-2026 elenco annuale 2024, in fase di approvazione, sul capitolo 1872 ed è finanziata con i fondi nell'ambito del PNRR, M5C3I2-Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- ✓ che ai sensi dell'art. 15 e nel rispetto dell'Allegato I.2 del D.Lgs. n. 36/2023, il RUP della presente fase è il Geom. Enrico Pallotta, nominato con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 23.02.2022;
- ✓ che questo Ente ha aderito alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino, *giusta deliberazione di Consiglio Comunale*;

VISTI gli elaborati progettuali, *approvati con la succitata Deliberazione di G.C. n° 31 del 23.02.2022, rettificata con deliberazione n. 39 del 23.03.2022, e verificati e validati dal Responsabile del procedimento Geom. Enrico Pallotta, giusto Verbale di Verifica e Validazione dell'11.01.2024;*

TENUTO CONTO che, *a norma dell'art. 52, comma 1.2, D.L. n. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021*, la procedura di gara in parola deve essere espletata dalla succitata Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino in conformità agli indirizzi operativi disposti con la presente;

PRECISATO che la Stazione Unica della Provincia di Avellino rientra tra le Stazioni Appaltanti qualificate di diritto con riserva fino al 30/06/2024, *ai sensi dell'art. 63, comma 4, del d. lgs. n. 36/2023;*

ACCLARATO CHE:

- ✓ questo Comune ha aderito alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino sottoscrivendo la relativa Convenzione e Regolamento di funzionamento;
- ✓ alla Stazione Unica Appaltante sono demandate le funzioni strumentali all'individuazione dell'aggiudicatario, dovendo la stessa svolgere tutte le attribuzioni obbligatorie elencate all'art. 5 del vigente Regolamento di funzionamento della stessa nonché all'art. 4 della Convenzione stipulata con l'Ente aderente, in uno con le verifiche in capo al medesimo aggiudicatario del possesso dei requisiti di ordine morale ed economico-finanziari nonché tecnico-professionali richiesti a mezzo di Responsabile del Procedimento di gara appositamente individuato dalla stessa;
- ✓ la Stazione Unica Appaltante ha provveduto ad adottare e rendere noto apposito vademecum operativo esplicativo del funzionamento della medesima;
- ✓ come previsto dall'art. 10 del Regolamento di funzionamento della SUA, rimangono comunque in capo al Comune le attività amministrative propedeutiche alla fase di esecuzione del contratto ed in particolare la presa d'atto dell'aggiudicazione efficace;

RICHIAMATI:

- ✓ l'art. 50, comma 1, lett. d) del d. lgs. n. 36/2023, secondo cui *salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:...d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro*";
- ✓ l'art 50, commi 4, del D.Lgs. n. 36/2023, che statuisce: *"...Per gli affidamenti di cui al comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei relativi appalti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso ad eccezione delle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2..."*;
- ✓ l'art. 70, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 secondo cui *"... Per l'aggiudicazione di appalti pubblici le stazioni appaltanti utilizzano la procedura aperta, la procedura ristretta, la procedura competitiva con negoziazione, il dialogo competitivo e il partenariato per l'innovazione. ..."*;
- ✓ l'art. 71, comma 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023 secondo cui *"... Nelle procedure aperte qualsiasi operatore economico interessato può presentare un'offerta in risposta a un avviso di indizione di gara. Il termine minimo per la ricezione delle offerte è di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara ai sensi dell'articolo 84. ..."*;
- ✓ l'art. 108, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 secondo cui *"...le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture e all'affidamento dei concorsi di progettazione e dei concorsi di idee sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o sulla base dell'elemento prezzo o del costo, seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia"*

quale il costo del ciclo di vita, conformemente a quanto previsto dall'allegato II.8, con riguardo al costo del ciclo di vita...;

- ✓ l'art. 225, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023, che dispone: *"In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto- legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030"*;
- ✓ la Circolare del MIT datata 12/07/2023 ad oggetto *"Il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 – Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative"* chiarisce che *"...Ragioni di certezza del diritto e di complessiva armonizzazione normativa....inducono...a conferma la specialità...delle disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021 e ss.mm.ii. e, dunque, la perdurante efficacia, anche successivamente al 1° luglio 2023, delle disposizioni speciali in materia di procedure ad evidenza pubblica già ad oggi introdotte nell'ordinamento giuridico relative ad opere finanziate in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR, dal PNC o dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea..."*;
- ✓ l'art 226, commi 5, del D.Lgs. n. 36/2023, che statuisce: *"...Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso..."*;

PRECISATO CHE:

- ✓ lavori di che trattasi afferiscono al CPV 45200000-9;
- ✓ il valore stimato dell'appalto, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del d. lgs. n. 36/2023, tenendo conto di tutte le opzioni e proroghe non supera la soglia per gli appalti pubblici di lavori di cui all'art. 14, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023;
- ✓ per l'appalto in parola si è deciso come <<metodo di scelta del contraente>> una procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, in ragione della necessità di garantire la massima partecipazione possibile di operatori economici alla gara nonché di ampliare il novero delle possibili offerte da presentare alla Stazione appaltante;
- ✓ l'appalto in parola può aggiudicarsi, ai sensi dell'art 50, comma 4, e dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- ✓ ai sensi all'art. 58 del D.Lgs. n. 36/2023, l'acquisizione oggetto di affidamento non può essere ulteriormente scomposta in lotti di funzionali e/o prestazionali perché trattasi di lavori che non possiedono un'autonoma funzionalità tecnica ed operativa;
- ✓ stante l'urgenza legata alla tempistica stringente così come prevista dall'Accordo di concessione e finanziamento e al fine di scongiurare la perdita del finanziamento in parola si dà mandato alla SUA di applicare, *ove lo ritenga necessario*, la riduzione dei termini procedurali rappresentando, *appunto*, la tempistica del finanziamento una motivata ragione di urgenza;
- ✓ ai sensi all'art. 119, del D.Lgs. n. 36/2023, *"...è altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera..."* e, pertanto, la quota massima di subappalto relativa alla categoria prevalente non deve superare il 49,99% al fine, *tra l'altro*, di rafforzare il controllo del luogo di lavoro per garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori nonché per prevenire il rischio di infiltrazioni criminali, *come meglio si esplicherà negli atti di gara*;

ACCLARATO:

- che il presente intervento dovrà essere realizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH "do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH;
- che l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 prevede, tra le altre cose, disposizioni in materia di pari opportunità e di inclusione lavorativa nei contratti pubblici di PNRR e PNC, alcune delle quali da verificare in sede di gara al ricorrere del relativo presupposto, ed altre in sede successiva;

- che il comma 4, del sopra citato art. 47 stabilisce, “...Fermo restando quanto previsto al comma 7, è requisito necessario dell’offerta l’aver assolto, al momento della presentazione dell’offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l’assunzione dell’obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l’esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all’occupazione giovanile sia all’occupazione femminile...”;
- che il comma 7 del medesimo articolo 47 del D.L. 77/2021, prevede che “...Le stazioni appaltanti possono escludere l’inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l’oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l’inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche...”;
- che con Decreto del 07/12/2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità (G.U. n. 309 del 30/12/2021) sono state adottate le “Linee Guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”, definendo le modalità ed i criteri applicativi delle sopra citate disposizioni di cui all’art 47 D.L. 77/2021;
- che il paragrafo 6 delle predette linee guida chiarisce che “Il comma 7 dell’articolo 47 prevede due tipologie di deroga alle misure stabilite nel comma 4 dello stesso articolo. La prima deroga consiste nella possibilità per le stazioni appaltanti di escludere l’inserimento, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4 [...omissis...]. La seconda deroga corrisponde alla possibilità per le stazioni appaltanti di stabilire una quota inferiore al 30 per cento delle predette assunzioni, che può quindi essere ridotta a una percentuale più bassa. In questo secondo caso, rimarrebbe ferma l’applicazione delle clausole premiali di cui al comma 4, salvo non vi siano adeguate e specifiche ragioni per escluderne, anche in tal caso, l’applicazione...”
- che sempre nel paragrafo 6 delle suddette linee guida, in merito all’occupazione giovanile e femminile, tra l’altro, viene stabilito che “...eventuali deroghe devono essere motivate nella determina a contrarre o in un atto immediatamente esecutivo della stessa...”;
- che la motivazione dovrà riportare le ragioni che rendono impossibile l’applicazione delle misure relative agli obblighi assunzionali, come ad esempio nel caso di affidamenti di modico valore o procedure che prevedano un numero di assunzioni inferiori a tre unità di personale. Oppure in merito alla previsione di una quota inferiore al 30% delle assunzioni da destinare all’occupazione femminile, può costituire adeguata e specifica motivazione, ai sensi del dell’art. 47, c. 7, D.L. 77/2021, l’individuazione di un target differenziato in relazione alla diversa distribuzione dei tassi di occupazione femminile rilevata nei settori produttivi a livello nazionale; in tale ultimo caso la motivazione della deroga è costituita dalla presenza di un tasso di occupazione femminile nel settore ATECO 2 Digit di riferimento inferiore al 25%, ed il target è costituito da una percentuale di assunzioni femminili superiore di 5 punti al tasso di occupazione femminile registrato a livello nazionale nel settore ATECO 2 Digit di riferimento;
- che con Decreto n. 402 del 17 dicembre 2021, emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, sono stati individuati, per l’anno 2022, i settori e le professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% il valore medio annuo, sulla base delle rilevazioni ISTAT per l’anno 2020, e rilevato che nel settore delle costruzioni il tasso è attualmente pari al 9,7 %;
- che relativamente agli obblighi assunzionali di cui al presente affidamento, sulla scorta di quanto esposto, viene:
 - ◇ confermata la percentuale del 15% relativamente alle assunzioni giovanili;
 - ◇ definita la percentuale del 15% relativamente alle assunzioni femminili, in considerazione del tasso attuale di occupazione femminile pari al 9,7%;
 - ◇ che il mancato rispetto dell’obbligo di cui ai punti precedenti, da parte dell’operatore economico aggiudicatario, comporterà l’applicazione delle penali di cui all’articolo 47, c. 6, D.L. 77/2021 sopra richiamato;

PRECISATO E CHIARITO, visti la *Convenzione*, il *Regolamento* e il *vademecum operativo della SUA*, che la Stazione Unica Appaltante provvederà:

- all’atto dell’indizione della presente procedura, ai sensi della *Determinazione ANAC n. 4 del 07/07/2011*, ad acquisire il relativo CIG seppure il contributo di gara resti a carico di questo Comune in qualità di Stazione Appaltante che dovrà provvedere al pagamento dello stesso su richiesta della SUA;
- alla nomina della Commissione giudicatrice per l’affidamento dei servizi in parola su proposta del RUP, Geom. Enrico Pallotta, seppure la remunerazione e i rimborsi dovuti ai componenti della stessa sono ad esclusivo carico di questo Comune in qualità di Stazione Appaltante che dovrà provvedere al pagamento dello stesso su richiesta della SUA nonché ad acquisire i relativi smartCIG;

- ad assolvere a tutti gli obblighi di pubblicità specificati in precedenza nel tramite di un soggetto specializzato in servizi di pubblicità legale appositamente individuato da questo Comune con proprio atto autonomo dal presente restando inteso che la liquidazione e il pagamento dello stesso resta a cura di questo Comune in qualità di Stazione Appaltante;
- a "trasferire/migrare" al Comune il CIG acquisito, che identifica la procedura in fase di gara e fino alla aggiudicazione efficace, al fine di identificare la medesima procedura anche nelle fasi successive fino alla conclusione del contratto;

RITENUTO, pertanto, avviare una procedura, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 50, comma 1, lett. d) e 71 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento dei lavori in oggetto con un metodo di scelta del contraente mediante <<procedura aperta>> e con il <<criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa>> per l'importo complessivo a base d'appalto di € 1.637.688,49, comprensivo di € 34.518,36 per oneri di sicurezza e costo stimato della manodopera pari ad € 359.698,70, oltre IVA, ponendo a base d'appalto il succitato progetto dei lavori delegando la medesima alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino;

RITENUTO, inoltre, dover fornire ulteriori precise indicazioni alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino per l'affidamento di che trattasi, giusta "Documento A" che pur se non allegato fisicamente alla presente né è parte integrante;

PRECISATO che la pubblicità legale degli atti sarà soddisfatta considerando:

- l'articolo 27, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, secondo cui la pubblicità degli atti è garantita dalla BDNCP (Banca dati nazionale dei contratti pubblici, istituita dall'articolo 62 bis del codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e disciplinata dagli articoli 23 e 222, c. 8, del D.Lgs. n. 36/2023), mediante la trasmissione dei dati all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea e la loro pubblicazione ai sensi degli articoli 84 e 85, secondo quanto definito dal provvedimento di cui al comma 4 del medesimo articolo;
- l'articolo 27, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (codice) secondo cui l'ANAC, con proprio provvedimento adottato d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del codice, stabilisce le modalità di attuazione del medesimo articolo 27;
- la delibera ANAC n. 263 del 20/06/2023, che disciplina le modalità di attuazione della pubblicità degli atti garantita dalla BDNCP, mediante la trasmissione dei dati all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea e la loro pubblicazione ai sensi degli articoli 84 e 85;
- l'art. 3 della suddetta delibera ANAC n. 263/2023 e, in particolare, il punto 3.1, con il quale si dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti soddisfano gli obblighi di pubblicità a livello europeo dei bandi e degli avvisi relativi ad affidamenti di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea con la trasmissione alla BDNCP degli atti redatti secondo i modelli di formulari approvati con Regolamento di esecuzione UE 2019/1780 della Commissione, come modificato dal Regolamento di esecuzione UE 2022/2023 della Commissione;
- l'art. 3 della suddetta delibera ANAC n. 263/2023 e, in particolare, il punto 3.4, con il quale si dispone che la pubblicità a livello nazionale degli atti di cui al comma 1 è garantita dalla BDNCP che li pubblica nella piattaforma per la pubblicità legale degli atti nel rispetto dei termini di cui all'articolo 85 del codice, con l'indicazione della data di trasmissione all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea e di pubblicazione in BDNCP;
- che, in attuazione dell'articolo 225, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, la suddetta delibera ANAC n. 263/2023 e relative modalità di attuazione della pubblicità degli atti, acquista efficacia a decorrere dal 01/01/2024;

ACCERTATO

Che la somma complessiva di euro 12.805,83 come appresso specificata

- € 660,00 quale Versamento ANAC, giusta delibera ANAC n. 621/2022;
- € 5.000,00 quali spese, *omnia comprensiva*, per commissione giudicatrice
- € 7.205,83 quali oneri per attività della SUA, giusta art. 21 del regolamento di funzionamento;

trova copertura finanziaria nelle somme di cui al quadro economico del progetto approvato, di cui capitolo 1872 impegno n. 542/2023 del corrente bilancio

RICHIAMATI:

- ✓ l'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000, che prescrive la necessità di adottare apposita determinazione a contrattare per definire il fine, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;

- ✓ l'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023, prevede al comma 1 che, prima dell'avvio del procedimento di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTI:

- ◇ *il decreto legislativo n. 36/2023;*
- ◇ *il decreto legislativo n. 50/2016 per le parti ancora vigenti;*
- ◇ *il decreto legislativo n. 267/2000;*

DATO ATTO che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e rispetta le regole di finanza pubblica in conformità a quanto disposto dall'art. 183, comma 8 del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

1. **AVVIARE** il procedimento per l'affidamento dei lavori di realizzazione del "CENTRO DI SOCIALITA' PERMANENTE" in agro al Comune di San Martino Valle Caudina, *ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 50, commi 1, lett. d) e comma 4, art. 71 e dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023*, con un metodo di scelta del contraente mediante "procedura aperta" da aggiudicarsi con il "criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa" per l'importo complessivo a base d'appalto di € 1.637.688,49, comprensivo di € 34.518,36 per oneri di sicurezza e costo stimato della manodopera pari ad € 359.698,70, entrambi non soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 41, co. 14, del D.Lgs. n. 36/2023, oltre IVA, delegando la medesima alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino;
2. **STATUIRE** che la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino espletterà la procedura in parola secondo le indicazioni fornite con il presente atto nonché con quelle fornite con l'allegato "Documento A" che pur se non allegato fisicamente alla presente né è parte integrante precisando che la SUA potrà apportare ai documenti in parola eventuali precisazioni e modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per adeguare gli stessi alle effettive esigenze della procedura;
3. **PRECISARE** che la pubblicità legale degli atti sarà soddisfatta considerando:
 - l'articolo 27, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, secondo cui la pubblicità degli atti è garantita dalla BDNCP (Banca dati nazionale dei contratti pubblici, istituita dall'articolo 62 bis del codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e disciplinata dagli articoli 23 e 222, c. 8, del D.Lgs. n. 36/2023), mediante la trasmissione dei dati all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea e la loro pubblicazione ai sensi degli articoli 84 e 85, secondo quanto definito dal provvedimento di cui al comma 4 del medesimo articolo;
 - l'articolo 27, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (codice) secondo cui l'ANAC, con proprio provvedimento adottato d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del codice, stabilisce le modalità di attuazione del medesimo articolo 27;
 - la delibera ANAC n. 263 del 20/06/2023, che disciplina le modalità di attuazione della pubblicità degli atti garantita dalla BDNCP, mediante la trasmissione dei dati all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea e la loro pubblicazione ai sensi degli articoli 84 e 85;
 - l'art. 3 della suddetta delibera ANAC n. 263/2023 e, in particolare, il punto 3.1, con il quale si dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti soddisfano gli obblighi di pubblicità a livello europeo dei bandi e degli avvisi relativi ad affidamenti di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea con la trasmissione alla BDNCP degli atti redatti secondo i modelli di formulari approvati con Regolamento di esecuzione UE 2019/1780 della Commissione, come modificato dal Regolamento di esecuzione UE 2022/2023 della Commissione;
 - l'art. 3 della suddetta delibera ANAC n. 263/2023 e, in particolare, il punto 3.4, con il quale si dispone che la pubblicità a livello nazionale degli atti di cui al comma 1 è garantita dalla BDNCP che li pubblica nella piattaforma per la pubblicità legale degli atti nel rispetto dei termini di cui all'articolo 85 del codice, con l'indicazione della data di trasmissione all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea e di pubblicazione in BDNCP;
 - che, in attuazione dell'articolo 225, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, la suddetta delibera ANAC n. 263/2023 e relative modalità di attuazione della pubblicità degli atti, acquista efficacia a decorrere dal 01/01/2024;
4. **DARE ATTO**, *ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000:*

lettera a)

- che con il suddetto contratto è un contratto di appalto e con lo stesso si intende perseguire il seguente fine: REALIZZAZIONE DEL 'CENTRO DI SOCIALITA' PERMANENTE' DEL COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA;
- lettera b)
- che il contratto avrà per oggetto: REALIZZAZIONE DEL 'CENTRO DI SOCIALITA' PERMANENTE' DEL COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA;
- che si procederà alla stipula del contratto d'appalto per lo svolgimento dei lavori di che trattasi, in forma scritta con atto pubblico-amministrativo ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023;
- che le clausole essenziali del contratto sono specificate nella presente e, nello specifico, al precedente punto;
- lettera c)
- che le modalità di scelta del contraente sono quelle del combinato disposto di cui all'art.50, commi 1, d) e 4, all'art. 71 e 108 del D.Lgs. n. 36/2023, in materia di "affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14", tenuto conto di quanto precisato nell'allegato Documento A;

Dare atto

Che la somma complessiva di euro 12.805,83 come appresso specificata

- € 660,00 quale Versamento ANAC, giusta delibera ANAC n. 621/2022;
- € 5.000,00 quali spese, *omnia comprehensiva*, per commissione giudicatrice
- € 7.205,83 quali oneri per attività della SUA, giusta art. 21 del regolamento di funzionamento;

trova copertura finanziaria nelle somme di cui al quadro economico del progetto approvato, di cui capitolo 1872 impegno n. 542/2023 del corrente bilancio

5. **TRASMETTERE** la presente alla <<Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino>> in uno con il suo allegato "Documento A" per i successivi provvedimenti di competenza.
6. **TRASMETTERE, altresì**, copia del presente atto all'ufficio di Segreteria per la registrazione al Protocollo Generale e al Settore Finanziario per gli adempimenti conseguenti.
7. **DISPORRE** la registrazione e la pubblicazione della presente determinazione;
8. **DARE ATTO, infine**, della insussistenza, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e dell'art. 1, comma 9, lett. e), della legge 190/2012 nonché dell'art. 16, del D.Lgs. n. 36/2023, di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, a carico del sottoscritto Geom. Enrico Pallotta – RUP;

Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, giusto quanto previsto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Di pubblicare il presente provvedimento per 10 giorni consecutivi all'Albo Pretorio ai sensi del comma 6 dell'art. 71 del vigente regolamento sul funzionamento degli Uffici e dei Servizi al fine della generale conoscenza e trasparenza dell'azione amministrativa;

Di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 della insussistenza di cause di conflitto d'interesse, anche potenziale, nei confronti del responsabile del procedimento nonché del responsabile del Servizio competente all'adozione del presente atto.

Di trasmettere la presente determinazione, munita delle dovute sottoscrizioni, all'Ufficio di Segreteria per la conservazione nella raccolta degli originali.

Il responsabile del procedimento amministrativo
Geom. ENRICO PALLOTTA

Il Responsabile del Settore
Geom. ENRICO PALLOTTA

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART.151, COMMA 4, T.U.

In relazione al disposto di cui all'art. 151 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 appone il visto di regolarità contabile ed attesta la copertura finanziaria della spesa dando atto altresì che dalla data odierna il suddetto provvedimento è esecutivo a norma di legge

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART.9, COMMA 1 LETTERA A) D.L. 78/2009 conv. L.102/2009.

Si attesta la compatibilità del pagamento della spesa con il programma dei pagamenti, con gli attuali stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica vigenti.

Data

**IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
SETTORE CONTABILE
Dott.ssa Filomena Abate**

ART. 147 bis, primo comma D.Lgs 267/2000

Ai sensi del 1° comma dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, si rilascia parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza del presente atto. (art. 67, comma 2 lett. b del Regolamento di Contabilità)

Data 04-03-2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Geom. ENRICO PALLOTTA

PUBBLICAZIONE N.REG.

(art.71 del Regolamento sul funzionamento degli Uffici e dei Servizi)

La presente determinazione, al fine della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune e vi rimarrà per dieci giorni consecutivi a decorrere dal giorno

Data

INCARICATO
